

Il mare è il disco del pendolo
 di un enorme orologio.
 E i marinai hanno
 passi ondeggianti.
 Riposando all'ombra delle lancette
 i morti sentono il suono
 degli ingranaggi che girano.

FRAMMENTO

Il mio sessantaquattresimo inverno,
 quanta neve è caduta da allora!
 Noi da ragazzi, Kurt, Paul e io
 pisciavamo le nostre iniziali gialle nel bianco
 io, con slancio, RB.

Rainer Brambach nasce il 22 gennaio 1917, sua madre è cuoca, il padre accordatore di pianoforti. È stato pittore e giardiniere, finché, dopo aver conosciuto Günter Eich, inizia a scrivere poesie. Riceve per la sua opera importanti premi. Muore a Basilea il 13 agosto 1983.
 Disegno di Ledwina Costantini

fluire

rivista di pura poesia

Anno I

Volume 1

settembre - ottobre 2020

Inserto Nr. 8

www.poesiaallachiarafonte.ch

Scrivere una poesia
 senza peso
 per esempio tardo autunno
 guscio di lumaca vuoto ragnatele
 cose che cadono senza rumore
 nel fruscio degli alberi.

Rainer Brambach

COSE CHE CADONO SENZA RUMORE

Prima traduzione italiana

a cura di Annarosa Zweifel Azzone



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

CI VORREBBE PRUDENZA

Cosa ti spinge a scrivere versi?
Perché non vendi sale,
case, fucili o tabacco?

Ci vorrebbe prudenza, sai, perché presto
caleranno di nuovo i corvi - neri predicatori
dalla stridula voce - per gridare ai quattro venti
la tua miseria, mentre tu sereno in giro te ne vai.

Quando il ghiaccio penderà dalle fontane,
altra dimora non avrai che la sala d'attesa,
dove echeggiando in molte lingue
l'uno all'altro si salda l'arrivo e il dirsi addio.

4

Poiché da tre giorni piove,
e ancora sempre piove
quasi senza far rumore
io prendo le mie matite colorate
giallo verde blu
e metto sulla carta un cielo
e dentro al cielo metto un sole
e sotto un prato pieno di bocche di leone -
la macchia rossa sul prato,
vino versato.

6

UOMINI SOLI

Uno raccoglie pietre.
Uno colleziona francobolli.
Un terzo gioca a scacchi a distanza.
e uno se ne sta nel parco e osserva,
la sera.
Uno studia il russo.
Uno legge Shakespeare.
Uno scrive lettere su lettere
e uno beve vino rosso, la sera,
per il resto non accade nulla.
bevono, leggono, guardano, raccolgono
gli uomini soli, la sera.
Scrivono, imparano, giocano, collezionano,
ognuno per suo conto il sabato sera.
Uno va all'operetta.
Uno ascolta Bach.
Uno custodisce un segreto.
E come un cane alla catena
se ne va per i viali, sera dopo sera.

5

I miei antenati non si sono mai staccati dal Nord,
non mio padre e nemmeno mia madre.
Forse mi hanno messo al mondo
perché potessi venire qui
in questa collinosa terra di querce e di vigneti
in questa pietrosa e selvaggia terra di cipressi
nel paese degli olivi, dei ginepri e delle ginestre.

Coperto di polvere e assetato sto seduto
sopra una pietra e mi dico: questa terra
è una poesia dura come un sasso,
piena di versi zoppicanti,
di odore d'olio, vino scuro,
spini, occhi di cuoio che fissano lontano.
Ma poi si leva il vento e i rami d'olivo,
argentei, vibrano di luce.

7